

GIORGIO ZUCHELLI

## IL CENTRO DI VIDEO-IMPAGINAZIONE

### IL RUOLO DELLA GRAFICA NEL GIORNALISMO MODERNO

Nel giornalismo moderno la grafica non è più un elemento accessorio alla comunicazione delle notizie, come lo è stato per gran parte dei quotidiani fino al termine dell'era del piombo. In quei tempi il giornale si disegnava improvvisando e la pagina stampata era il frutto di compromessi e intuizioni sul campo, cioè in tipografia. In sostanza, al di là del disegno di testata, non vi erano evidenti peculiarità nella forma comunicativa globale di un giornale. Nelle pagine predominava il testo scritto e la struttura a incastro.

Con l'introduzione dei processi di produzione a freddo il disegno grafico ha assunto via via sempre più importanza nella comunicazione delle notizie; successivamente, con l'avvento dell'impaginazione elettronica e dei sistemi integrati, che hanno facilitato in modo straordinario la gestione del disegno, l'impaginazione ha guadagnato un ruolo centrale nella comunicazione giornalistica a stampa.

Oggi la grafica è concepita essa stessa come una forma comunicativa, anzi la forma comunicativa per eccellenza che identifica il singolo giornale e interpreta i suoi contenuti.

Un taglio aggressivo, elegante, giovanile; un'immagine d'autorevolezza o d'avanguardia non si gioca più solo nei contenuti, ma soprattutto nel disegno grafico.

Partendo da questo valore acquisito, la grafica diventa uno dei luoghi nei quali si gioca il futuro di un giornale. Per tale motivo, negli ultimi anni, molti quotidiani ne hanno affidato lo studio a esperti del settore con risultati molto interessanti.

Nello stesso tempo, ogni azienda editoriale ha dotato le proprie redazioni di un ufficio grafico, guidato da un *art-director* che sta assumendo sempre più un ruolo di rilievo (a volte con la qualifica di redattore capo) all'interno dell'organizzazione redazionale di una testata giornalistica.

I capiservizio, un tempo gestori dell'impaginazione, devono ora preventivamente concordare la disposizione delle notizie con i disegni preparati dal grafico (che hanno superato il vecchio menabò schizzato a penna) e molto spesso le esigenze della forma condizionano le notizie stesse.

### UN NUOVO RAPPORTO FRA GIORNALISTI E GRAFICA

Se il ruolo del caposervizio è stato ridimensionato nella composizione del menabò delle pagine di un giornale, nello stesso tempo il singolo redattore, grazie ai sistemi integrati ormai diffusi in tutte le redazioni, non si limita più a comporre o a cucinare i testi, ma è chiamato a scrivere i pezzi direttamente in pagina e svolge anche un certo qual

ruolo di grafico. La figura sempre più diffusa del deskista riassume dunque in sé, oltre a quella tradizionale del giornalista, nuove competenze.

Di conseguenza la preparazione professionale di un operatore della comunicazione (soprattutto di chi intraprende la professione) non può prescindere dalla conoscenza dei sistemi informatici e, in particolare, dei programmi di video-impaginazione che nei grandi giornali sono dedicati e complessi. Processi di informatizzazione globale di aziende editoriali hanno comportato notevoli problemi di adattamento e di aggiornamento dei redattori, non senza sindromi da rigetto.

#### IL DISEGNO GRAFICO

Il disegno grafico di un giornale si realizza attraverso l'equilibrata organizzazione di diversi elementi che costituiscono la sintassi dell'impaginazione:

– *Il formato del giornale*: oggi tutte le aziende hanno abbandonato il formato tradizionale per orientarsi verso dimensioni più ridotte e standard: ad esempio il tabloid (cm 37 x 28,5 circa) o il cosiddetto formato «Repubblica» (cm 47 x 32).

– *La gabbia*: la rigida struttura di fondo della pagina, impostata su base modulare (il modulo è l'unità di misura della pagina stessa, utile anche per la vendita pubblicitaria degli spazi) e segnata da linee verticali (le colonne) e orizzontali (i tagli).

– *La distribuzione tra i chiari e gli scuri*. Il bianco nella grafica moderna non è uno spazio vuoto, ma un colore determinante che interagisce con gli spazi pieni (lo scritto, le fotografie, i grafici, gli infogrammi ecc.).

– *Le font dei titoli e dei testi*: lo stile dei caratteri è un elemento determinante l'identità di un giornale e uno dei punti-chiave sui quali lavorano con più intensità i grafici. Le enormi possibilità di scelta oggi offerte dal mercato favoriscono una maggiore varietà nelle proposte grafiche, anche se le font classiche resistono egregiamente all'usura del tempo.

– *L'uso e la collocazione delle fotografie e dei disegni in pagina*. Nella grafica moderna anche la fotografia ha perso il ruolo di riempitivo per diventare diretta protagonista dell'informazione. Alla tradizionale fotografia si affiancano oggi sempre più frequentemente il disegno grafico e, in modo particolare, il disegno elettronico (gli infogrammi).

– Un discorso tutto a parte meriterebbe il colore che, ormai diffusissimo sulla stampa estera, trova difficoltà a imporsi in quella italiana (salvo eccezioni).

#### L'INSEGNAMENTO DI ELEMENTI DI GRAFICA NELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

All'interno del quadro che ho tracciato, la formazione al giornalismo non può più prescindere dalla conoscenza dei processi di grafica e di video-impaginazione.

Per questo la Scuola di specializzazione in Giornalismo dell'Università Cattolica ha inserito nei programmi di studio anche la conoscenza di elementi generali della grafica giornalistica e dei processi informatici di impaginazione.

La Scuola pubblica da 13 anni il mensile «CSN-Comunicazioni Sociali Notizie» che viene diffuso all'interno dell'Università: 12 pagine di vario argomento, non solo inter-universitario.

La redazione del periodico è formata dagli stessi studenti (in particolare da coloro che sono stati ammessi al praticantato) sotto la direzione dei proff. Mario Mauri e Silvano Petrosino.

Da alcuni anni a questa parte i redattori di «CSN» non si limitano all'organizzazione e alla scrittura dei contenuti, ma sono impegnati anche nella video-impaginazione dell'intero periodico, acquisendo competenza diretta su macchine e programmi d'avanguardia.

Il giornale viene ormai preparato integralmente nella redazione della Scuola e la tipografia, alla quale viene consegnato il lavoro su disco (non esiste infatti ancora un collegamento diretto via cavo), si limita al semplice processo di stampa.

#### LA DOTAZIONE DEL CENTRO DI VIDEO-IMPAGINAZIONE

Il centro di video-impaginazione della Scuola di Giornalismo è dotato di macchine Apple-Macintosh con video a colori sulle quali girano programmi Quark XPress di più recente concezione che sono tra i più diffusi e avanzati disponibili sul mercato.

Le singole postazioni sono collegate in rete e dispongono di relative stampanti.

È stato di recente realizzato anche un progetto di potenziamento del centro mediante l'acquisizione di alcuni personal computer con programmi Windows (compatibili con il mondo Macintosh) per la gestione dei testi, nonché degli strumenti necessari (gli scanner, ad esempio) per la gestione della fotografia e del disegno grafico (programma Adobe Photoshop).

#### L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per favorire la gestione elettronica delle pagine di «CSN» è stata studiata una nuova impaginazione del periodico su base modulare, nello stesso tempo molto semplice e notevolmente variabile. Questo per favorire gli studenti nell'esercitazione sui programmi e permettere loro di esprimere schemi propri, comunque sempre all'interno di una griglia prefissata e abbastanza rigida.

Per facilitare il lavoro è stato anche predisposto un certo numero di format-pagina che gli studenti adottano volta per volta a seconda dei contenuti e delle sezioni del periodico.

Per acquisire una padronanza sufficiente dei metodi di video-impaginazione, gli alunni seguono anzitutto un corso di grafica giornalistica, supportato da analisi di prodotti esistenti (quotidiani, ma anche rotocalchi), nel quale approfondiscono le nozioni accennate nella prima parte di queste note.

Nello stesso tempo vengono introdotti alle minime conoscenze del mondo Macintosh e alla gestione del programma Quark XPress mediante lezioni ed esercitazioni direttamente a computer.

Al di là di una conoscenza iniziale (seppur sufficiente) dei processi informatici descritti che la Scuola garantisce (in questo campo una professionalità adeguata la si acquisisce solo con anni di lavoro diretto), gli alunni riescono a raggiungere diversi gradi di competenza a seconda dell'impegno e della disponibilità profusi nella redazione di «CSN». Più di tutti, coloro che assumono la responsabilità di capi-pagina e svolgono costantemente il lavoro vero e proprio di impaginazione del periodico a diretto contatto con l'insegnante.

Ritengo che quanto più gli alunni riusciranno a perfezionare la conoscenza dei processi informatici e di video-impaginazione, tanto più, una volta concluso il Corso di specializzazione, potranno facilmente introdursi nelle aziende editoriali.